

DELIBERA SUL TUTOR

(CIRCOLO DIDATTICO, SCUOLA MEDIA, ISTITUTO COMPRENSIVO)

Il Collegio Docenti del/la Circolo Didattico/S.M.S./Istituto Comprensivo.....,
riunitosi in data

Nella convinzione che :

- vadano salvaguardati i livelli culturali, educativi e formativi che caratterizzano la scuola di base,
- vada salvaguardata e possibilmente estesa la capacità di avere relazioni produttive con le famiglie degli alunni, attraverso una approfondita e puntuale informazione,
- debbano continuare ad essere strutturati con attenzione i percorsi educativi individuali, tanto per gli alunni in difficoltà, quanto per gli alunni che dimostrano particolari capacità, all'interno del gruppo classe ed attraverso una accurata programmazione capace di utilizzare l'integrazione nel gruppo e gli stimoli collettivi come sfondo irrinunciabile della crescita di ognuno, così come previsto dal Piano dell'Offerta Formativa di questo Circolo,
- che la contitolarità e la corresponsabilità, a tutti i livelli ed in ogni occasione, degli insegnanti impegnati, a qualsiasi titolo, nella classe, sia la migliore garanzia di un corretto e più ampio rapporto con le famiglie e di una più efficace capacità di seguire, orientare, motivare e valutare gli alunni,
- che il quadro curricolare-programmatico che si presenta fortemente integrato, sul piano metodologico ed educativo ed è perciò in grado di fornire a tutti gli alunni stimoli ed attività utili alla crescita cognitiva e personale e costituisca per queste sue caratteristiche, lungamente "sperimentate" con risultati di buon livello, sia lo "sfondo" irrinunciabile per favorire uno sviluppo della qualità educativa e formativa del servizio scolastico,

considerato

- 1 . che il D. Lgs 59/04, istituisce e delinea la funzione di "tutor";
- 2 . che il combinato dell'art 117 della Costituzione, degli artt. dell'art. 7 del D. Lgs 297/1994, dell'art. 21 della L. 59/1997, dell'art. 3 del D.P.R. 275/1999, assegna al Collegio docenti, nell'ambito dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche preminenti compiti di organizzazione delle attività didattiche;
- 3 . che con l'art. 2, commi 2 e 3 del D. Lgs 165/2001 demanda al codice civile ed alle leggi sul lavoro subordinato nell'impresa, e quindi al contratto collettivo di lavoro, la determinazione degli obblighi di servizio dei pubblici dipendenti e quindi anche dei docenti delle scuole statali;

- 4 . che gli obblighi di lavoro dei docenti sono previsti dagli artt. 24-27 del CCNL 2003, vigente, e che tali norme non prevedono alcun obbligo in materia di esercizio della funzione di tutor, nè della formazione cui il tutor deve invece sottostare, nè di limitazioni alla mobilità territoriale e professionale, anch'essa prevista per il tutor, mentre il profilo professionale di ogni docente comprende già, anche a prescindere dai nuovi ordinamenti funzioni di tipo tutorale;
- 5 . Che l'Art. 43 del CCNL vigente prevede la definizione contrattuale degli altri istituti previsti dalla L. 53/2003 e quindi anche della funzione tutoriale che abbiano rilievo sulla regolazione del rapporto di lavoro dei docenti e che tale trattativa, già avviata si è presto interrotta e non se ne conosce alcun termine entro il quale essa sarà ripresa;
- 6 . Che in tale quadro normativo manca quindi ogni riferimento idoneo a che
 - a) il Collegio dei Docenti possa indicare altro criterio che quello della volontarietà dell'esercizio della funzione di tutor ma che tale criterio appare evidentemente irragionevole, poco dignitoso per la funzione docente e di dubbia funzionalità e praticabilità
 - b) il Collegio debba porre in essere atti che necessariamente attribuiscono ad alcuni docenti soltanto l'esercizio di una specifica funzione tutoriale.

In considerazione di quanto ai precedenti 1, 2, 3, 4, 5, 6,

Il Collegio dispone il rinvio di ogni delibera in materia di determinazione dei criteri per l'organizzazione e l'attribuzione della funzione tutoriale ad altra seduta, successiva all'accordo previsto dall'art 43 del CCNL, comparto scuola attualmente vigente.